

L'INTERFACCIA SINTASSI-FONOLOGIA: INTERPRETAZIONE E IMPLICAZIONI TEORICHE

Lunella Mereu, Mara Frascarelli
Università degli Studi Roma Tre
mereu@uniroma3.it, frascare@uniroma3.it

SOMMARIO

Questo lavoro intende porre l'attenzione su alcuni problemi derivanti dall'interpretazione dei correlati formali a livello fonologico, in relazione alle strutture sintattiche degli enunciati e alla funzione che determinati elementi rivestono all'interno della grammatica del discorso. Se è vero infatti, come dimostrato in studi recenti, che le strutture prosodiche riflettono alcune proprietà di quelle sintattiche, si pone la questione di come classificare e interpretare la variazione (interlinguistica e intralinguistica) nell'interfaccia sintassi-fonologia. Tale questione rappresenta un punto fondamentale nella ricerca sulla struttura dell'informazione, specialmente quando l'obiettivo finale è l'identificazione dei cosiddetti "universali linguistici" – obiettivo centrale all'interno di diversi quadri teorici.

A questo scopo, vengono prese in esame le melodie associate ad alcune categorie tipicamente appartenenti alla grammatica del discorso (i.e., *Focus* - esteso, ristretto, contrastivo - e *Topic* - a sinistra, destra e multiplo), al fine di mostrare le loro proprietà intonative ed analizzarne criticamente il significato in una prospettiva di interfaccia.

Le strutture di *Topic* e *Focus* saranno analizzate in base a due approcci formali diversi, ma ambedue interessati a cogliere nelle interfacce le generalizzazioni rilevanti sulla struttura informativa della frase. Tutto ciò cercando di dimostrare empiricamente come la sintassi del discorso abbia bisogno di adottare delle metodologie e degli strumenti prosodici validi al di fuori di quadri teorici specifici, per identificare adeguatamente e su basi universali le funzioni pragmatiche all'interno dell'enunciato. In particolare, due condizioni si impongono a coloro che elaborano i quadri teorici della fonologia dell'intonazione, vale a dire, la metodologia e gli strumenti prosodici devono potersi applicare

- a) a campioni di parlato reale, e
- b) a lingue tipologicamente diverse.

In conclusione, il nostro lavoro vuole essere un invito a fonetisti, fonologi e sintatticisti a dialogare e confrontarsi sulle tematiche relative alla struttura dell'informazione, al fine di giungere ad una reale comprensione della complessa interazione tra intonazione e il livello di analisi sintattico-pragmatico.